



**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO ALLE
ATTIVITÀ DIDATTICHE – a.a. 2011-2012**

(articolo 1, comma 2, Legge 370/99)

Aprile 2013

DOC 3/13



INDICE

1	OBIETTIVI DELL'INDAGINE	3
2	DISEGNO DELL'INDAGINE	3
2.1	<i>METODOLOGIA ADOTTATA</i>	3
2.2	<i>ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE</i>	3
3	RISULTATI DELL'INDAGINE	4
3.1	<i>NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA</i>	4
3.2	<i>IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI</i>	5
3.2.1	VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA	5
3.2.2	LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA	6
3.2.3	LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI	8
4	UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	14
5	CONCLUSIONI E COMMENTI.....	15



1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine condotta annualmente dall'Ateneo di Trento sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche, intende raccogliere informazioni sui loro livelli di soddisfazione relativamente:

- ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti e dei corsi di studio (laurea di primo livello e lauree di secondo livello) nel loro complesso;
- ai materiali di studio, alle strutture e ai servizi didattici;

2 DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 METODOLOGIA ADOTTATA

La rilevazione è basata sulla somministrazione congiunta di due questionari cartacei (ai soli studenti frequentanti):

1. Il questionario tradizionale ministeriale che indaga le attività dell'Ateneo; il questionario è stato somministrato anche in lingua inglese per le attività didattiche offerte in questa lingua e/o per le quali l'incidenza degli studenti stranieri iscritti è significativa;(VEDI ALLEGATO 1)
- 2. di un questionario locale a risposte aperte tramite il quale lo studente può avanzare osservazioni critiche e suggerimenti relativi all'insegnamento e al docente di volta in volta valutati. (VEDI ALLEGATO 2)**

Le risposte raccolte attraverso il questionario di cui al precedente punto 1), sottoposte ad analisi da parte del Nucleo di Valutazione e del suo Ufficio di Supporto. Quelle raccolte attraverso il questionario semistrutturato sono state consegnate direttamente ai singoli docenti affinché ne prendessero opportuna conoscenza.

2.2 ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

Il processo di rilevazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) selezione e formazione (da parte dell'ufficio studi in collaborazione con l'ufficio di supporto del Nucleo di valutazione) di una ventina di studenti incaricati di somministrare e raccogliere, presso i singoli insegnamenti di ciascuna facoltà, i questionari descritti al precedente paragrafo;
- b) definizione da parte delle facoltà del calendario della rilevazione, determinato in modo da valutare i singoli insegnamenti in momenti temporalmente intermedi tra la data di inizio e quella di conclusione dell'attività didattica;
- c) distribuzione e raccolta in aula dei due questionari, previa indicazione del codice identificativo dell'insegnamento e del docente;
- d) consegna immediata al docente del secondo questionario;e) caricamento delle risposte al primo questionario nel sistema di elaborazione mediante scanner e apposito software (Teleform Reader);
- f) controllo di eventuali doppie marcature o marcature errate nei dati caricati mediante apposito software (Teleform Verifier);
- g) analisi mediante SPSS dei dati ottenuti a cura dell'ufficio Studi.
- h) invio all'ufficio di Supporto del nucleo di valutazione per l'analisi critica. Da sottolineare che nelle elaborazioni non vengono presi in considerazione i dati delle risposte ai questionari quando siano presenti in classe meno di cinque studenti, ciò al fine di evitare valutazioni scarsamente rappresentative.

3 RISULTATI DELL'INDAGINE

Nel seguito sono riportati gli esiti principali dell'indagine sulla soddisfazione della didattica, quali risultano dalla sola analisi dei questionari sull'attività didattica istituzionale.

3.1 NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA

Nel corso dell'anno accademico 2011 - 2012 sono stati somministrati e raccolti 41.495 questionari (escluso il CIAL) riguardanti l'attività didattica dei docenti dell'Ateneo e dei docenti a contratto. Dei questionari in parola, 22.762 sono stati raccolti nel primo semestre e 18.733 nel secondo. Nell'anno accademico precedente, i valori in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 38.240, 20.116 e 18.124 unità. La distribuzione, per facoltà, del numero di questionari raccolti nel corso dell'anno accademico 2011-2012 è riportata di seguito, congiuntamente al numero degli studenti iscritti e quello degli iscritti in corso, nonché a due indicatori espressivi del numero di questionari mediamente raccolti in riferimento agli uni e agli altri (tab. 1). Al riguardo, il rapporto medio tra il numero di questionari raccolti ed il numero di studenti iscritti risulta pari a 2,51, con un campo di variazione compreso tra un massimo di 3,77 rilevato presso la Scuola di Studi Internazionali. ed un minimo di 1,79 rilevato alla facoltà di Sociologia (tab. 1). Considerando invece gli studenti in corso si osserva come il valore medio di Ateneo di questionari compilati pro capite salga a 3,52 con un campo di variazione compreso tra 4,91 presso la Scuola di studi Internazionali, e 2,28 rilevato nella facoltà di Sociologia (tab. 1)

Il grado di copertura degli insegnamenti varia da facoltà a facoltà ed è compreso tra il 100,0% fatto registrare presso la Scuola di Studi Internazionali e l' 86,9% rilevato presso la facoltà di Lettere e Filosofia. A livello di ateneo il grado di copertura si attesta al 93,1% (tab. 2).

Tabella 1 - Numero dei questionari raccolti e tassi medi di risposta da parte degli studenti (a). Anno accademico 2011-2012.

Facoltà	questionari raccolti	studenti iscritti a.a.2011-2012 (a)		questionari raccolti / iscritti in corso	questionari raccolti / iscritti totali
		in corso	totali		
Economia	7.567	1.999	2.701	3,79	2,80
Giurisprudenza	5.342	1.874	2.804	2,85	1,91
Sociologia	3.593	1.577	2.009	2,28	1,79
Lettere e Filosofia	6.668	1.809	2.669	3,69	2,50
Ingegneria	10.196	2.290	3.481	4,45	2,93
Scienze MM.FF.NN.	5.422	1.230	1.527	4,41	3,55
Scienze Cognitive	2.270	906	1.204	2,51	1,89
Interfacoltà-scuola di studi internazionali	437	89	116	4,91	3,77
Totale	41.495	11.774	16.511	3,52	2,51

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Il rapporto fra questionari somministrati ed insegnamenti valutati fornisce il numero medio di studenti rispondenti per insegnamento. Il valore più elevato (41,3) è quello pertinente alla Facoltà di Economia, mentre quello più basso (21,9) è quello della Scuola di Studi Internazionali.

Nucleo di Valutazione
Tabella 2 - Grado di copertura degli insegnamenti. Anno accademico 2011/2012

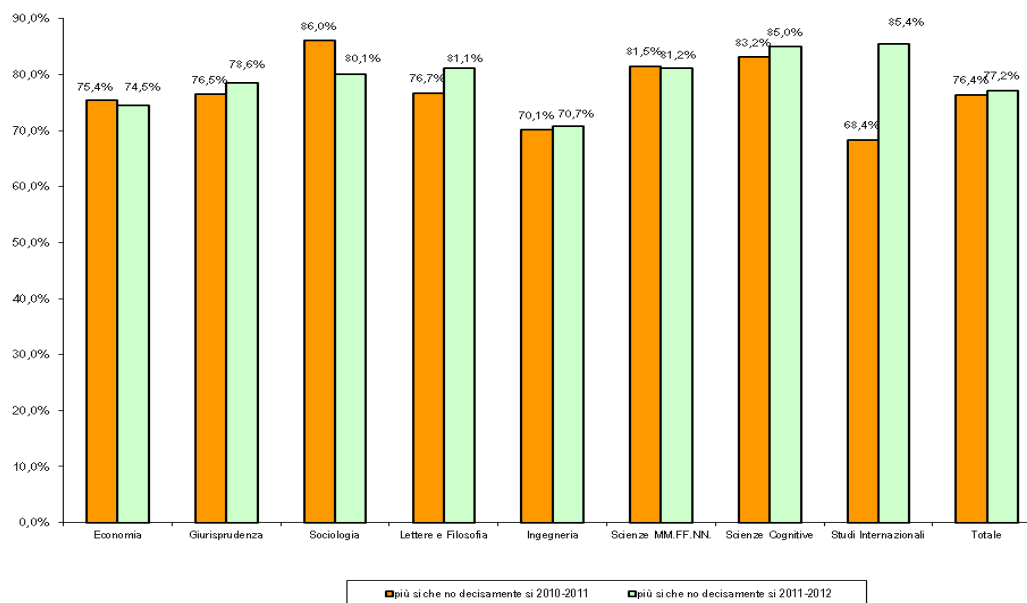
Facoltà	questionari raccolti	insegnamenti valutati	questionari/insegnamenti valutati	attivati corsi esistenti nei semestri	insegn. valutati/insegn. attivati
Economia	7.567	183	41,3	210	87,1
Giurisprudenza	5.342	143	37,4	148	96,6
Sociologia	3.593	123	29,2	127	96,9
Lettere e Filosofia	6.668	232	28,7	267	86,9
Ingegneria	10.196	265	38,5	281	94,3
Scienze MM.FF.NN.	5.422	189	28,7	190	99,5
Scienze Cognitive	2.270	87	26,1	91	95,6
Interfacoltà-scuola di studi internazionali	437	20	21,9	20	100,0
Totale	41.495	1.242	33,4	1.334	93,1

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2 IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

3.2.1 VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA

Entrando nel vivo dei risultati dell'indagine, si può osservare come alla domanda "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati", oltre i tre quarti (77,2%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2011 - 12, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,8 punti (fig. 1). In particolare la proporzione più elevata di opinioni favorevoli, ossia che il carico didattico è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, è stata registrata presso la Scuola di Studi Internazionali (85,4%), con un incremento rispetto all'anno precedente di 17,1 punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato dalla Facoltà di Ingegneria (70,7%), in aumento rispetto all'anno precedente di circa 0,6 punti.

Figura 1 - Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Alla domanda "il carico di studi complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre) è accettabile", quasi i tre quarti (72,6%) degli

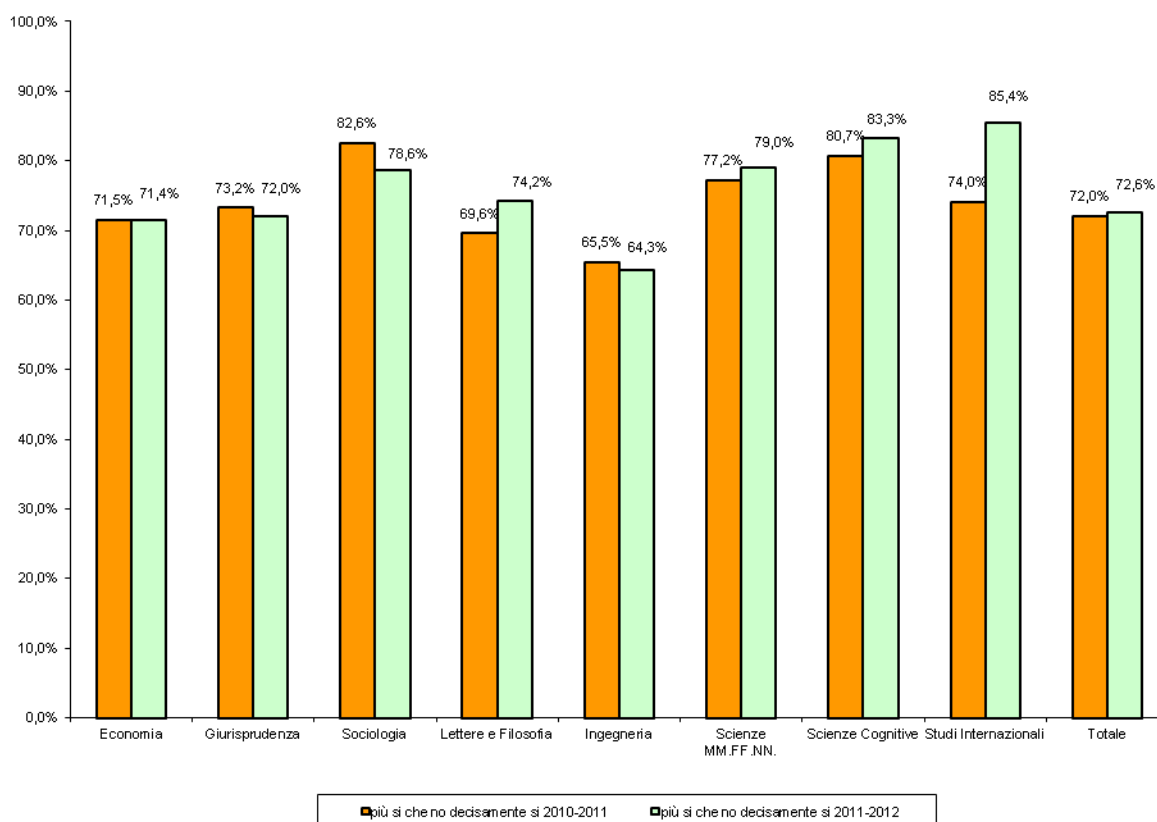
Nucleo di Valutazione

studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2011 - 12, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0.6 punti (fig. 2).

In particolare, la proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la Scuola di studi Internazionali (85,4%) con un incremento rispetto all'anno precedente di 11,4 punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato nella Facoltà di Ingegneria (64,3%) in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1,2 punti.

Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 51,4 % registrato al corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura ad un massimo di 87,1% registrato al corso di laurea magistrale in Psicologia.

Figura 2 - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre) è accettabile?



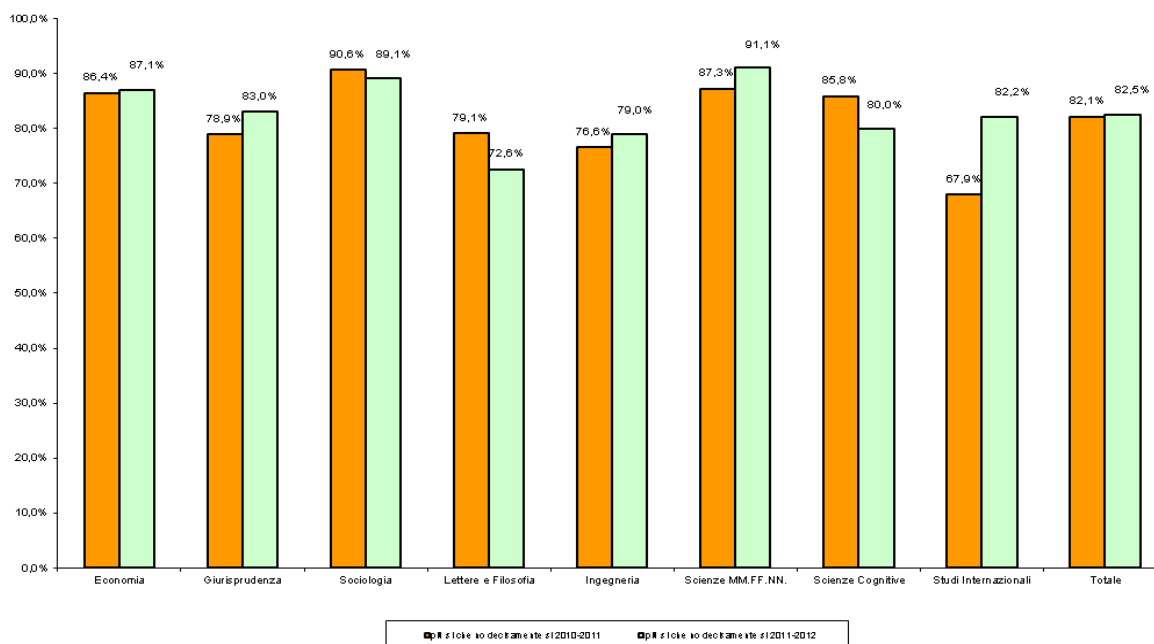
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.2 LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, oltre i quattro quinti (82,5%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, vale a dire che ritengono adeguate le aule nelle quali si svolgono le lezioni (fig. 3). Da notare che più di un terzo (38,0%) delle valutazioni sono molto positive. La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Scienze MM.FF.NN. (91,1%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella facoltà di Lettere e Filosofia (72,6%) in diminuzione rispetto allo scorso anno di 6,5 punti percentuali. La Scuola di studi Internazionali, invece, è in controtendenza rispetto all'anno precedente con un incremento molto sostenuto di ben 14,3 punti percentuali. Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 61,2% registrato al corso di laurea in magistrale in Psicologia, ad un massimo di 98,6% registrato al corso di laurea magistrale in Società, territorio e ambiente.

Nucleo di Valutazione

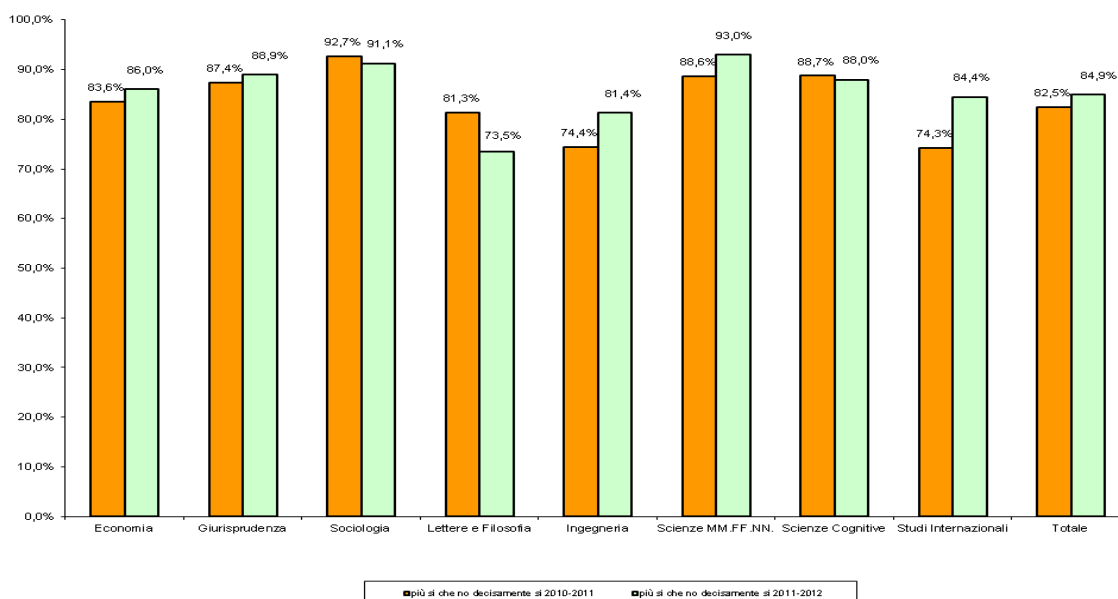
Figura 3 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Molto simili sono le riflessioni che derivano dall'esame delle risposte alla domanda sull'adeguatezza degli spazi per le attività didattiche integrative. Anche in questo caso più dei quattro quinti (84,9%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, ossia ritengono adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (fig. 4). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. (93,0), seguita dalla facoltà di Sociologia (91,1%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato invece rilevato nella facoltà di Lettere e Filosofia (73,5%). Ingegneria rispetto all'anno scorso, invece, ha aumentato il tasso di apprezzamento di 7 punti percentuali.

Figura 4 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

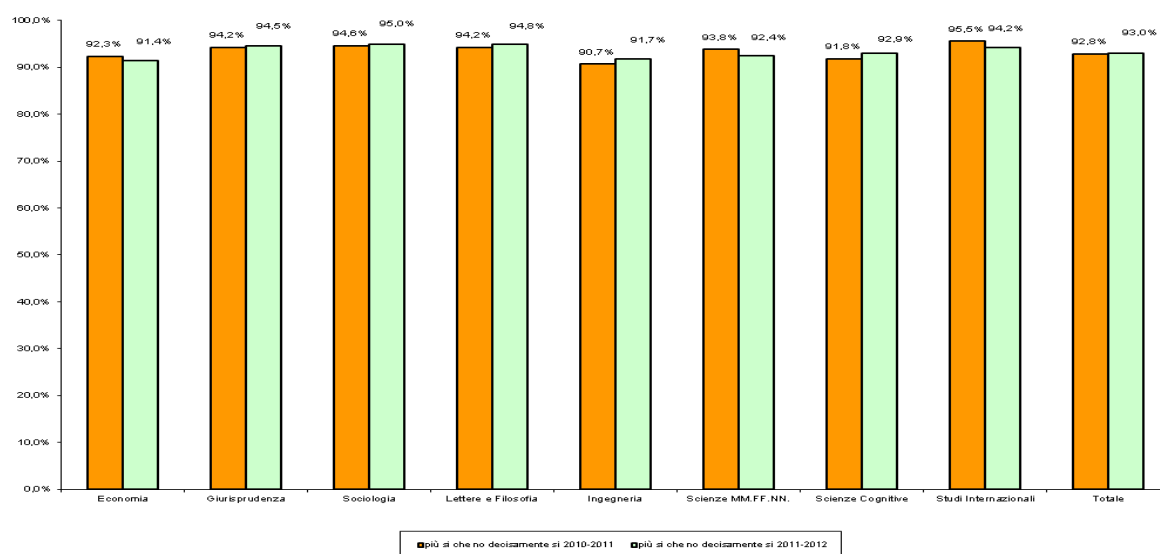
3.2.3 LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI

In merito alle domande relative alla regolarità della presenza del docente titolare ed alla sua disponibilità a fornire chiarimenti i risultati sono positivi (93,0% e 94,4%, come mostrato in fig. 5 e in fig. 6). Va detto, inoltre, che i pareri decisamente favorevoli sulle questioni in esame ammontano, rispettivamente, al 56,3% e al 47,6%, sostanzialmente invariato nel primo caso ed in calo rispetto all'a.a. precedente nel secondo (56,2% e 48,9%).

Passando alle differenze tra facoltà si può osservare nel primo caso come la proporzione dei giudizi positivi vari tra un minimo del 91,4% fatto registrare nella facoltà di Economia ed un massimo del 95,0% fatto registrare nella facoltà di Sociologia.

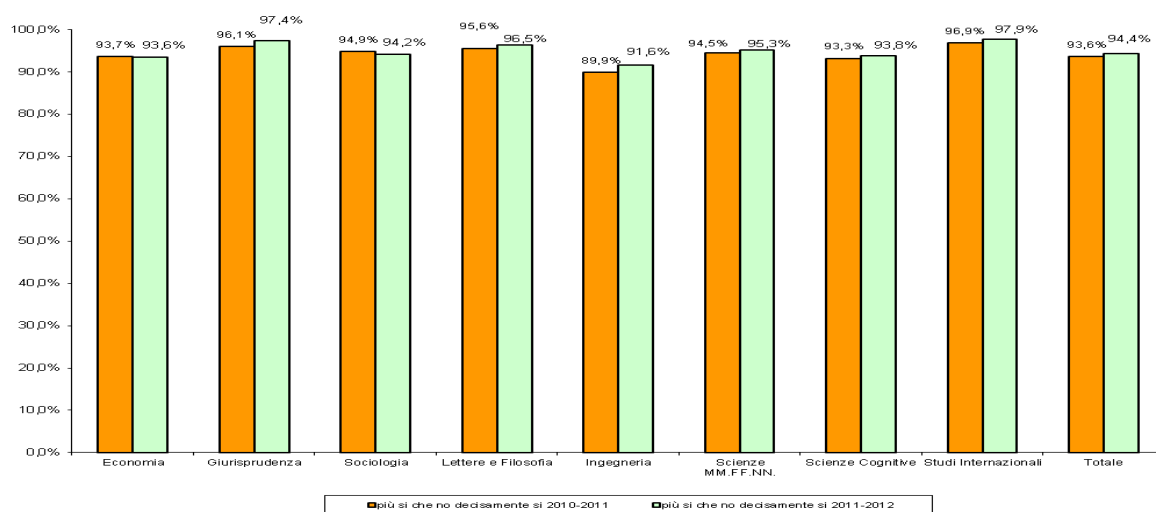
Nel secondo caso si passa invece da un minimo del 91,6% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 97,9% fatto registrare nella Scuola di Studi Internazionali.

Figura 5 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Figura 6 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni



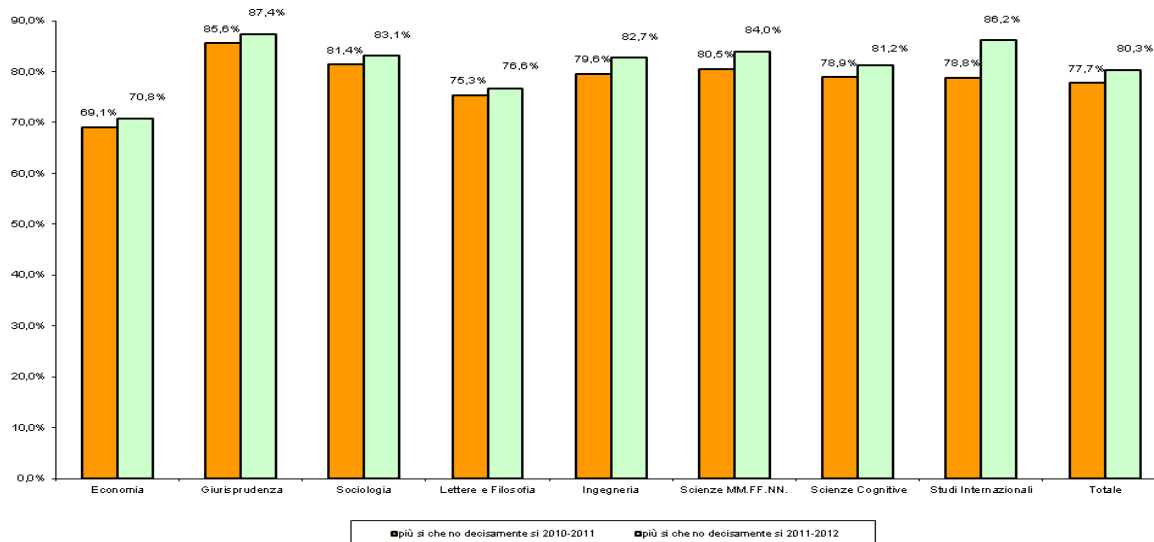
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Riguardo alle informazioni sulle modalità di esame, oltre i quattro quinti (80,3%) dei rispondenti le ritiene definite in modo chiaro, con una differenza tra le facoltà di 16,6 punti percentuali (dal 70,8% della facoltà di Economia, all' 87,4% della facoltà di Giurisprudenza con un campo di variazione,

Nucleo di Valutazione

relativo ai corsi di studio (si veda la tabella in allegato) compreso tra il 61,4% della laurea triennale in Amministrazione Aziendale e Diritto e il 89,5% della laurea triennale in Servizio Sociale (fig. 7).

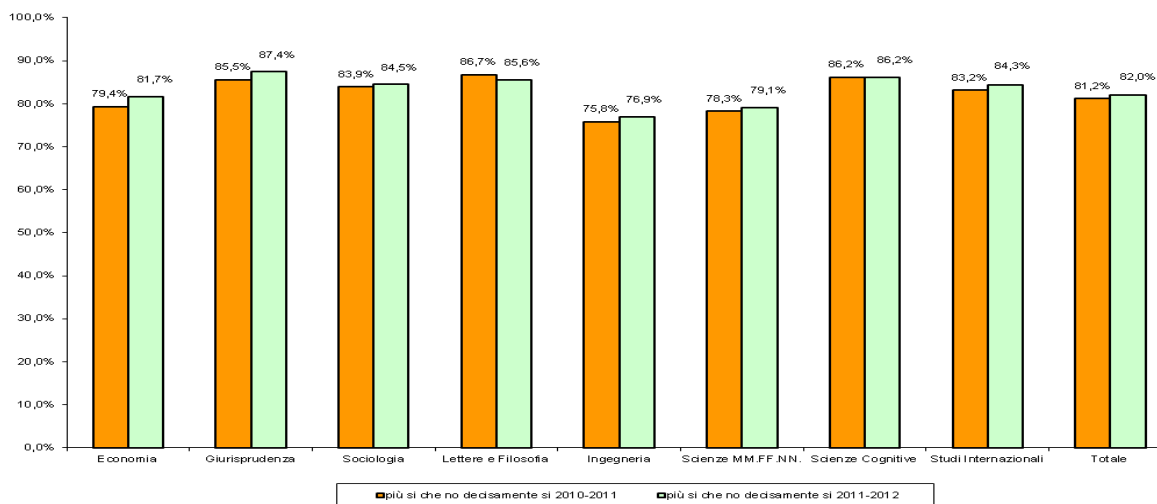
Figura 7 - Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Se, ai fini della qualità dell'apprendimento, è importante che i docenti procedano ad un'attenta programmazione dei contenuti degli insegnamenti e che ad essi si attengano nella didattica in aula o nei laboratori, è ancora più importante che gli argomenti trattati siano recepibili dai discenti. A questo riguardo, nell'anno accademico 2011 - 2012 i quattro quinti (82,0%) dei pareri espressi dagli studenti in merito al grado di chiarezza espositiva dei docenti sono di segno positivo, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (fig. 8). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Giurisprudenza (87,4%), mentre il tasso più contenuto di apprezzamento è stato osservato nella facoltà di Ingegneria (76,9%), che migliora rispetto allo scorso anno di 1,1 punti percentuali. Si nota come sempre una spiccata variabilità di giudizi positivi tra i singoli corsi di studio, per i quali si passa da un minimo del 66,7% presso la laurea magistrale in Ergonomia e scienze Cognitive ad un massimo del 97,1% nella laurea magistrale in Scienze Storiche e Forme della Memoria.

Figura 8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro

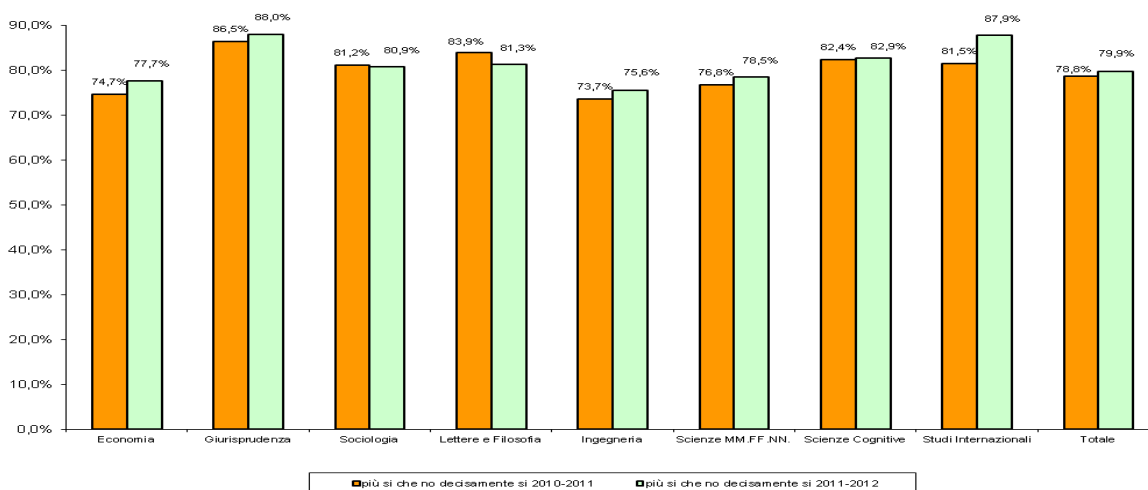


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Anche riguardo alla capacità dei docenti di suscitare l'interesse dei discenti verso gli argomenti trattati, si verifica una continuità rispetto agli anni accademici precedenti, con pareri favorevoli pari a poco meno di quattro quinti delle risposte (79,9%), come mostrato in fig. 9. Sono gli studenti di Ingegneria a far registrare la quota minima di giudizi positivi, pari a 75,6% con un incremento rispetto allo scorso anno di 1,9 punti percentuali. Gli studenti che ritengono i propri docenti più capaci di stimolare il loro interesse sono quelli della facoltà di Giurisprudenza (88,0% di giudizi positivi).

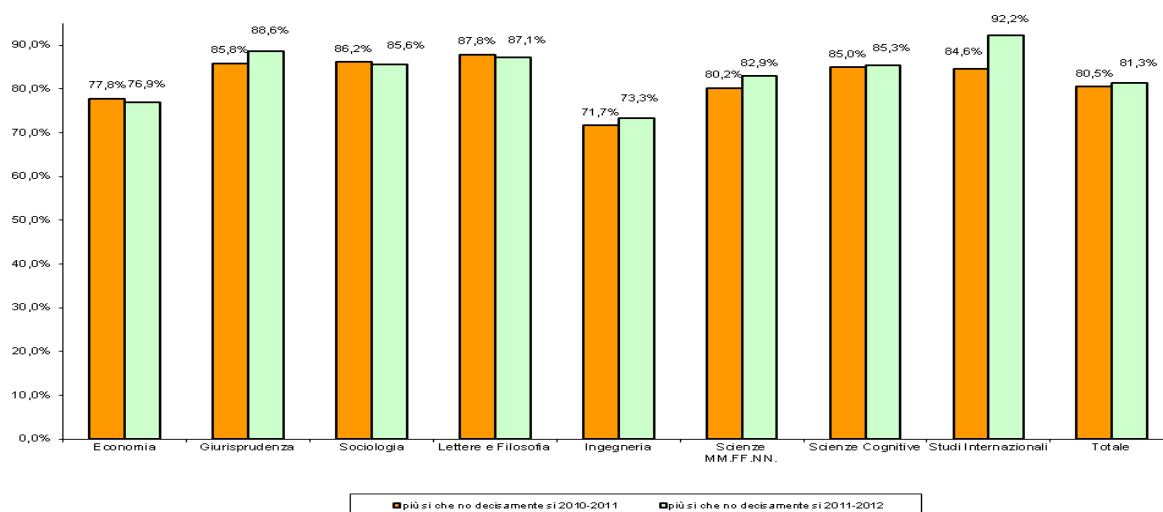
Figura 9 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

L'insegnamento è una parte dell'intero processo di apprendimento, l'altra parte è rappresentata dallo studio personale dello studente. Questo si basa su volumi, dispense e altro materiale documentario. Per i quattro quinti delle opinioni raccolte (81,3%) il materiale bibliografico o documentario suggerito dai docenti è considerato adeguato (fig. 10). Questa valutazione raggiunge punte particolarmente elevate nella scuola di Studi Internazionali (92,2%) e alla Facoltà di Giurisprudenza (88,6%); al contrario risultano decisamente meno soddisfatti del materiale didattico gli studenti di Ingegneria (73,3%). Più ampie risultano le variazioni tra corsi di laurea, per i quali si passa da un minimo del 54,8% della laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio ad un massimo del 92,9% della laurea triennale il Filosofia.

Figura 10 - Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia

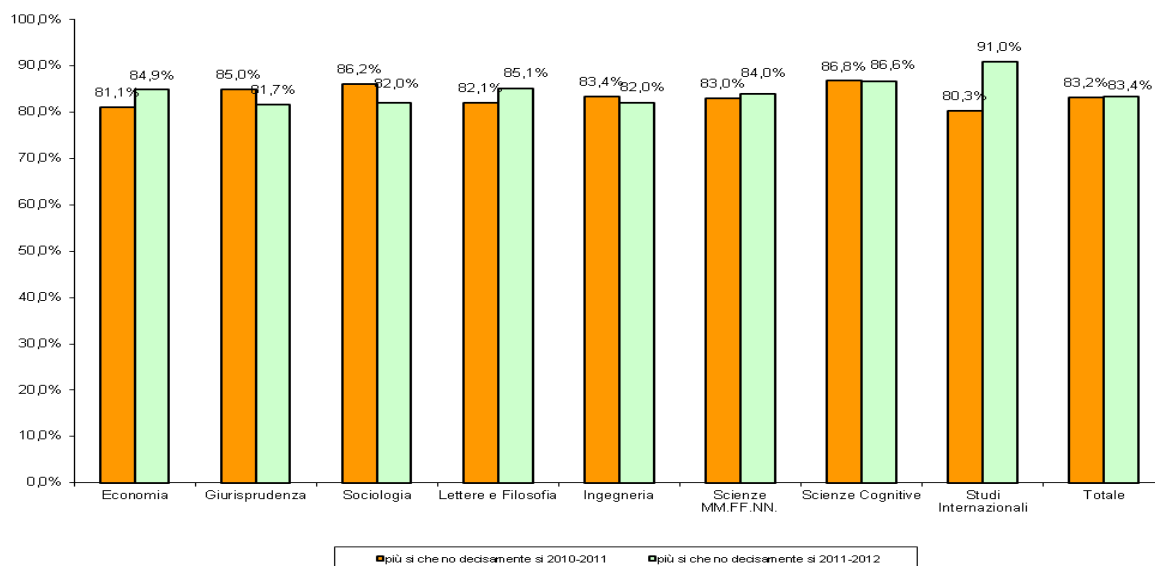


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Parecchi insegnamenti prevedono attività didattiche integrative che, di volta in volta, si configurano come iniziative di rinforzo alle lezioni frontali, seminari di approfondimento o di integrazione di temi trattati in aula, o ancora come attività di laboratorio. La proporzione di pareri che manifestano una piena o, almeno, sufficiente soddisfazione sull'utilità delle attività integrative, è elevata e si attesta all' 83,4% (fig.11).

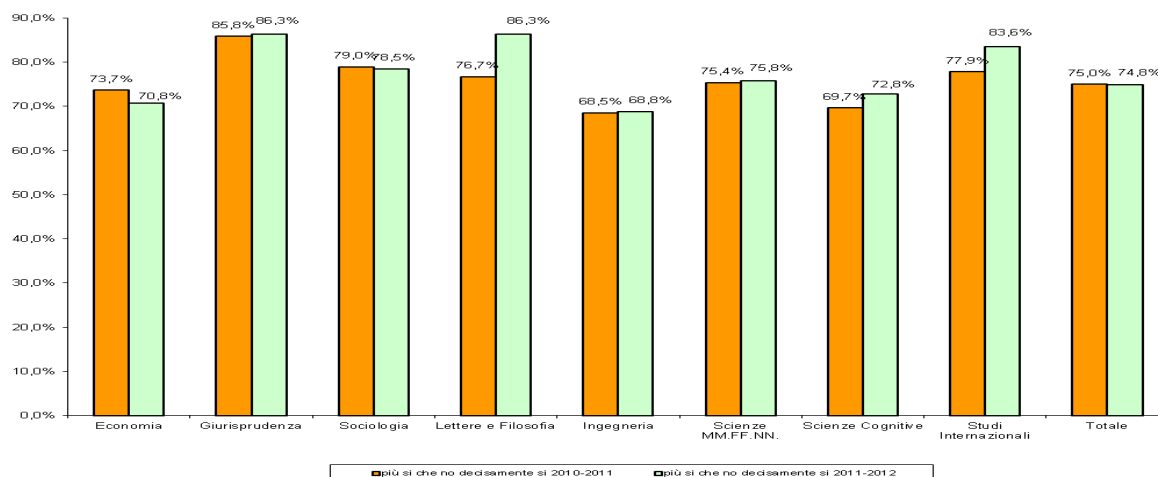
Figura 11 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, etc) sono utili ai fini dell'apprendimento



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Per quanto riguarda le valutazioni relative alla preparazione pregressa dei rispondenti, si osserva che i tre quarti degli stessi (74,8%) dichiara di possedere sufficienti conoscenze iniziali per comprendere gli argomenti trattati (fig. 12). In particolare, circa un quinto degli studenti risponde in modo più che positivo (21,6%). Anche in questo caso si rilevano differenze tra le varie facoltà, dove spiccano come valori minimi Ingegneria (68,8%), mentre il valore massimo è raggiunto dalle facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia (86,3%). Anche tra corsi di laurea si possono osservare notevoli diversità, con un minimo di 57,3% fatto registrare dal corso di laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione d'Impresa e un massimo di 86,3% ottenuto dal corso di laurea magistrale in Psicologia.

Figura 12 - Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati

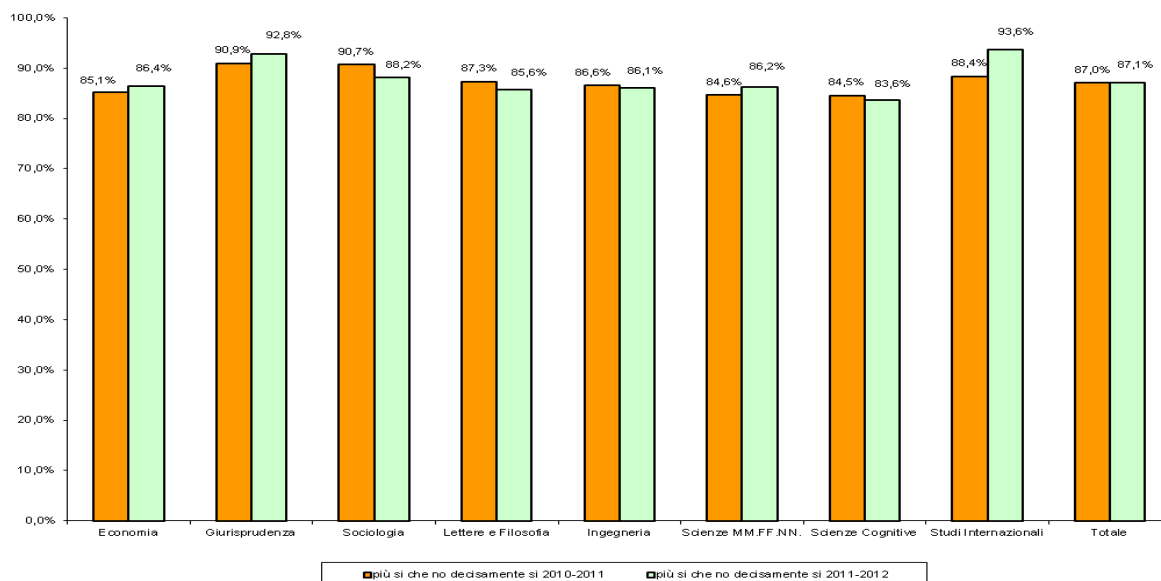


Nucleo di Valutazione

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Passando a valutare il giudizio dei rispondenti rispetto all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, si può notare un'ampia quota di risposte di segno positivo (87,1%) a livello di Ateneo, con punte massime nella Scuola di Studi Internazionali (93,6%) e nella Facoltà di Giurisprudenza (92,8%) e minime della facoltà di Scienze Cognitive (83,6%), come mostrato in fig. 13. Una maggiore variazione si manifesta tra i corsi di laurea. Infatti, si passa dal valore minimo registrato alla laurea magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive (66,7%) al valore massimo raggiunto dalla laurea magistrale in Filosofia (92,9%).

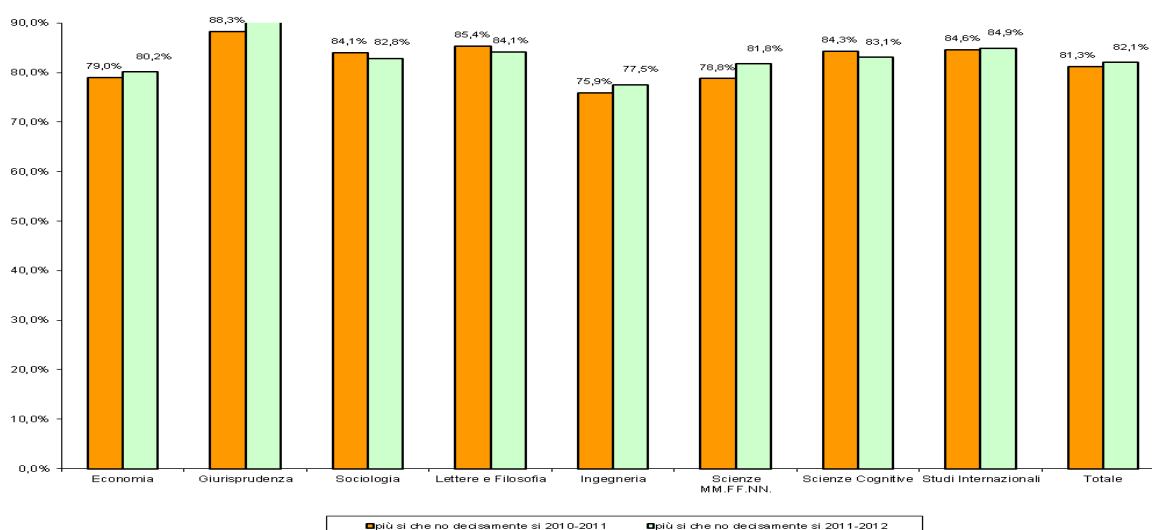
Figura 13 - Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è svolto)



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Venendo ai giudizi positivi degli studenti sullo svolgimento dei singoli insegnamenti, la media di ateneo si attesta all'82,1% (fig. 14). I valori massimi sono ottenuti alla facoltà di Giurisprudenza (90,2%), mentre il valore minimo è rilevato presso la facoltà di Ingegneria (77,5%), con un incremento di 2,4 punti percentuali rispetto all'anno accademico precedente. Per quanto riguarda i corsi di laurea, si passa dal minimo assegnato alla laurea Magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive (33,3%) al massimo registrato alla laurea magistrale in Scienze storiche e forme della memoria (92,3%).

Figura 14 - Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento

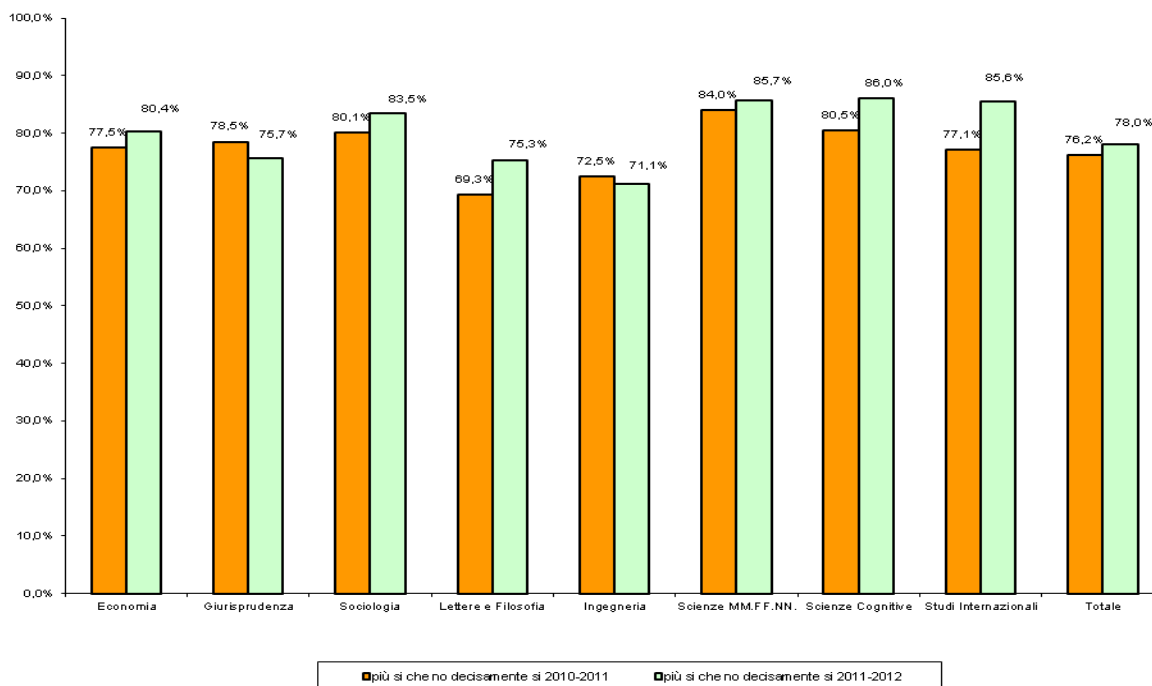


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Infine, per quanto riguarda il quesito: “l’organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?”, il 78,0% dei rispondenti, a livello di Ateneo, risponde affermativamente, con variazioni tra facoltà dal 71,1% di Ingegneria all’86,0% di Scienze Cognitive (fig. 15).

Figura 15 - L’organizzazione complessiva (orario esami intermedie finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre trimestre semestre) è accettabile?



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.4 SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Nel complesso positivi anche i riscontri ottenuti dall’indagine AlmaLaurea sui laureati presso il nostro Ateneo nel 2011. Con riferimento ai laureati di I livello, quasi il 92% si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi frequentato (tab. 4.1, indicatore 30). Leggermente minore è la quota fatta registrare fra i laureati di II livello (tab. 4.1, indicatore 31). Entrambi gli indicatori 30 e 31 sono superiori alla media nazionale.

I rapporti con il mondo del lavoro.

Le informazioni disponibili riguardanti l’inserimento professionale degli studenti che hanno concluso i CdS di I livello (e, a maggior ragione, di quelli che hanno ottenuto una laurea magistrale) previsti dai nuovi ordinamenti sono ancora piuttosto limitate e non permettono di effettuare analisi approfondite. L’indagine AlmaLaurea svolta nel 2011 sui laureati nel 2010 mette inoltre in evidenza che, ad un anno dalla laurea (di I livello), il 12.6% dei laureati nell’Ateneo di Trento è in cerca di lavoro (tabella 4.1, indicatore 29). Questo valore è molto superiore a quello di tre anni prima, ma se lo confrontiamo con quello nazionale (24.2%) osserviamo che questo è quasi il doppio.

3.4 ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI

In sintesi, il grado di “soddisfazione” emerso risulta generalmente elevato. Infatti, per nessuno dei 15 item si osserva un valore di facoltà inferiore al 64%. Quelli riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento della didattica e la reperibilità del personale docente non sono poi quasi mai inferiori al 90%. L’item più “critico” è quello che recita: “Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento è accettabile?”; esso presenta a Ingegneria una percentuale di risposte affermative intorno al 64%. Questo item è anche quello che fa registrare (insieme a quello riguardante l’adeguatezza delle conoscenze preliminari) lo scarto più elevato (19

Nucleo di Valutazione

punti percentuali) fra la facoltà con la maggior percentuale di risposte affermative (Scienze Cognitive nel primo caso, Giurisprudenza e Lettere nel secondo) e quella con la percentuale minore (Ingegneria in entrambi i casi, con valore superiori al 64%).

Ribadito quindi l'elevato grado di soddisfazione espresso dagli studenti, si può andare a vedere come si posizionano le 7 facoltà all'interno di ciascun item. Giurisprudenza risulta al primo posto quanto a grado di soddisfazione in oltre la metà degli item (8 volte su 15), seguita da Sociologia e Scienze Cognitive (prime rispettivamente 3 volte), da Lettere e da Scienze MFN (una volta ciascuna).

All'estremo opposto, Ingegneria occupa l'ultima posizione in 11 dei 15 item, e da Lettere e Scienze Cognitive (una volta). (Tabella 3. Si veda il file excell allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine)

Item	ECO	GIU	ING	LET	SCI	SCO	SOC	SI
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento è accettabile?	71,4	72,0	64,3	74,2	79,0	83,3	78,6	85,4
L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	80,4	75,7	71,1	75,3	85,7	86,0	83,5	85,6
Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro	70,8	87,4	82,7	76,6	84,0	81,2	83,1	86,2
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati	91,4	94,5	91,7	94,8	92,4	92,9	95,0	94,2
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni	93,6	97,4	91,6	96,5	95,3	93,8	94,2	97,9
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati	70,8	86,3	68,8	86,3	75,8	72,8	78,5	83,6
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina	77,7	88,0	75,6	81,3	78,5	82,9	80,9	87,9
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro	81,7	87,4	76,9	85,6	79,1	86,2	84,5	84,3
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati	74,5	78,6	70,7	81,1	81,2	85,0	80,1	85,4
Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia	76,9	88,6	73,3	87,1	82,9	85,3	85,6	92,2
Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento	84,9	81,7	82,0	85,1	84,0	86,6	82,0	91,0
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate	87,1	83,0	79,0	72,6	91,1	80,0	89,1	82,2
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati	86,0	88,9	81,4	73,5	93,0	88,0	91,1	84,4
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è svolto)	86,4	92,8	86,1	85,6	86,2	83,6	88,2	93,6
Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento	80,2	90,2	77,5	84,1	81,8	83,1	82,8	84,9

Percentuale di risposte affermative (*Più sì che no e Decisamente sì*) alle domande del questionario nelle 7 facoltà dell'Ateneo di Trento.

4 UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere, via mail e su supporto cartaceo, ai Presidi di facoltà le risposte alle varie domande della scheda di rilevazione relative a ciascun insegnamento. Allo scopo di approfondire l'esame sull'utilizzo dei dati rilevati con l'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, anche in vista di una sua possibile rivisitazione e semplificazione pur mantenendo il rispetto delle richieste ministeriali al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha predisposto un questionario che è stato inviato ai singoli Presidi. Il questionario era diviso in cinque sezioni volte a raccogliere una serie di informazioni generali, le modalità di diffusione e di presentazione dei risultati, gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, l'immagine dell'indagine e, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica.

Dalle risposte ricevute risulta che in tutte le Facoltà sono il Preside e l'Ufficio di Presidenza ad avere il compito di analizzare le informazioni raccolte mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. In tutte le Facoltà, inoltre, sono stati evidenziati gli insegnamenti "critici" (con valutazioni particolarmente o anormalmente basse), raccogliendo informazioni *ad hoc* presso i titolari di tali insegnamenti. Quasi sempre vengono instaurati confronti, in particolare tra insegnamenti simili e/o fra corsi di laurea. Tuttavia, in nessuna Facoltà il meccanismo di analisi dei risultati descritto finora è stato regolamentato/formalizzato.



Nucleo di Valutazione

Per quanto attiene la diffusione e discussione dei risultati, si sono tenuti incontri a livello di Commissione paritetica e/o di Consiglio di Facoltà. Ciascun docente dispone di informazioni analitiche riguardanti il proprio insegnamento e di informazioni aggregate sulla Struttura didattica. In cinque Facoltà, i rappresentanti degli studenti in consiglio di Facoltà sono stati informati circa i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentati e in tutte le Facoltà, l'informazione è avvenuta (anche) a livello di rappresentanti degli studenti in commissione paritetica per la didattica. In alcuni corsi di studio di diverse facoltà i dati sono stati diffusi anche a tutti i docenti membri del consiglio di corso di studio.

Per quanto riguarda gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, in quasi tutte le facoltà, si sono posti in essere cambiamenti nell'organizzazione della didattica (orari, cambi d'aula, collocazione nei semestri/trimestre, ripartizione in moduli, ecc.) e richiami ai docenti (6 Facoltà su 7). Nella facoltà di Economia tali interventi sono posti in essere anche sulla base sia di apposite rilevazioni che vengono svolte autonomamente durante il semestre (in particolare per rilevare il tasso di affollamento e la condizione delle aule) sia di una raccolta di segnalazioni da parte dei rappresentanti degli studenti. Meno frequenti (3 Facoltà) gli interventi sulle strutture (laboratori, aule per le lezioni), sulle attrezzature (4 Facoltà), sulle conferme/non conferme delle docenze a contratto (4 Facoltà), sulle conferme/non conferme delle supplenze (2 Facoltà), sulla riorganizzazione dell'attività didattica (3 Facoltà). I cambiamenti avvenuti nelle Facoltà (e nei singoli insegnamenti) in seguito agli stimoli venuti dall'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sono stati giudicati dai Presidi, mediamente, di non elevata consistenza, anche se piuttosto utili.

L'ultima sezione del questionario era volta a "quantificare" l'immagine dell'indagine sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Tale indagine è considerata dai Presidi (e dai docenti) alquanto utile anche se il disegno dell'indagine potrebbe essere perfezionato.

Per quanto attiene, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica, tutte le facoltà dispongono dei seguenti indicatori: tasso di abbandono (mancata iscrizione al 2° anno di corso), completamento del percorso (laureati su iscritti iniziali), tasso di inattività (studenti che non acquisiscono crediti) e votazioni dei laureati. Sei facoltà su sette dichiarano di disporre dei dati relativi alla regolarità nel conseguimento dei crediti. A livello di singolo insegnamento cinque facoltà su sette dichiarano di disporre di informazioni relative all'intensità della frequenza e sei su sette conoscono i voti ottenuti agli esami, mentre solo una facoltà prende in considerazione le autovalutazioni fornite dai docenti.

Nessuna delle Facoltà dispone invece di informazioni riguardanti la soddisfazione degli studenti relativamente alle prove d'esame.

5 CONCLUSIONI E COMMENTI

Il Nucleo di Valutazione sottolinea una valutazione positiva con un generale miglioramento dei dati sulla opinione degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata dalle facoltà dell'Università degli Studi di Trento.

Delle 15 domande analizzate per confronto con l'anno precedente solo una peggiora tutte le altre risultano positive (mentre erano cinque l'anno 2010/2011). Da sottolineare l'incremento del dato relativo alle domande relative (i) alla modalità di esame, che passa dal 77.7% all'80.3%; (ii) al carico di lavoro, che conferma l'incremento fatto registrare l'anno precedente; (iii) ai locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative, che aumenta del 2.4%.

Per quanto riguarda l'adeguatezza dell'attuale procedura di valutazione della didattica, i punti di forza e di debolezza sono i seguenti:

Punti di forza:

1. Le modalità uniformi di somministrazione del questionario su tutte le facoltà garantite dalla gestione unitaria del processo da parte dell'Ufficio Studi.
2. Il coinvolgimento degli studenti nel processo di somministrazione. Questa modalità di raccolta dei questionari viene a costituire un rapporto tra pari (studente somministratore vs studenti frequentanti) che avvicina gli studenti frequentanti al processo rendendolo meno formale e più partecipato.
3. L'utilizzazione dei dati raccolti da parte della facoltà, per migliorare e razionalizzare l'offerta da parte del personale docente.



Nucleo di Valutazione

4. La somministrazione bilingue (italiano ed inglese).

Punti di debolezza:

1. I limiti insiti nella somministrazione cartacea del questionario (necessità di ripetere rilevazioni mancate a causa di modifiche impreviste del calendario delle lezioni, ecc.)
2. I ritardi connessi alla lettura ottica del materiale raccolto.